



Il percorso di Cantieri di LavOro

di Luca Raffaele, portavoce di Cantieri di LavOro e direttore generale NeXt

1. Il percorso territoriale di Cantieri di LavOro

La generatività di Cantieri di LavOro consiste nella sua capacità di mettere in moto partecipazione, energie e progettualità a livello locale e nazionale, partendo dalle esperienze e singolarità dei soggetti che contribuiscono ad animare e sviluppare i territori diocesani.

Il bisogno dal quale siamo partiti per strutturare questo percorso, che reputiamo innovativo e da affrontare in chiave sperimentale e facoltativa per le Diocesi e le organizzazioni ecclesiali, è rappresentato dalla volontà di connettere e valorizzare tutte le azioni svolte nei territori sul tema del lavoro responsabile e sulla mancanza di una Rete stabile tra i soggetti che lo abitano.

La piattaforma organizzativa proposta da Cantieri di LavOro è una piattaforma aperta e da aggiornare sulla base dei singoli bisogni e delle specificità dei territori diocesani.

Nel concreto le attività che sono state previste e che sono aperte ai vostri contributi sono:

- L'ampliamento e il miglioramento della mappatura delle buone pratiche, valorizzando e implementando tutte quelle esperienze positive ancora non rilevate nei territori,
 - Verrà sviluppato un focus sugli indicatori utilizzati e da utilizzare per la rilevazione delle buone pratiche e l'ampliamento della mappatura (strumento dell'Autovalutazione Partecipata proposto da NeXt e degli indicatori previsti: L'azienda e il governo dell'organizzazione; Le persone e l'ambiente di lavoro; I rapporti con i cittadini/consumatori; La catena di fornitura; I comportamenti verso l'ambiente naturale; I comportamenti verso la comunità locale.
- La costruzione di un archivio di progetti, open source, delle attività già presenti a livello diocesano, per valorizzare le azioni sulla responsabilità sociale e il lavoro responsabile già realizzate o in corso di realizzazione,
 - Verrà sviluppato un focus sul Quadro Logico per "fare Rete" e avviare una "progettazione partecipata" tra le Diocesi e le Buone Pratiche a partire dai bisogni sociali e ambientali del territorio. Fare esempi sintetici e concreti su

come si crea un calendario comune e una co-progettazione sullo sviluppo sostenibile. le attività sul lavoro responsabile già previste e svolgere una loro analisi di impatto sostenibile e dal lavoro sulla co-progettazione

- La sperimentazione di laboratori multistakeholder dove riunire le Buone Pratiche dei territori, i volontari delle Diocesi e i giovani per condividere esperienze positive e sviluppare nuovi progetti di sviluppo sostenibile.
 - I Laboratori di Cantieri di LavOro non solo saranno il modo per creare delle Reti territoriali stabili e durature, semplificando la complessità e la parcellizzazione territoriale, ma saranno in grado di offrire occasioni di evangelizzazione a partire dalla risposta ai bisogni concreti con proposte generative ed orientate al bene comune seguendo in questo l'approccio pedagogico tipico di Gesù nei Vangeli che incontra sempre il suo interlocutore partendo dal suo problema.
- La creazione di una rete di qualità delle Buone Pratiche che siano in grado di condividere competenze e filiere per rafforzare il loro lavoro nei territori e supportare la creazione di nuove buone pratiche. Le realtà coinvolte nel percorso, non solo risponderanno agli indicatori sociali, economico e ambientali strutturati e già sperimentati nel percorso di avvicinamento alle Settimane Sociali di Cagliari ma risponderanno ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa,
 - I Laboratori di Cantieri di LavOro, rispondendo ad un bisogno fatto emergere durante Cercatori, forniranno anche strumenti e supporto costante per l'analisi e la conoscenza degli indicatori utilizzati per le buone pratiche locali.

2. La logica di servizio del progetto e l'approccio 1+1=3

Le Diocesi, il Progetto Policoro e le organizzazioni ecclesiali risultano essere fondamentali per lo sviluppo di qualsiasi iniziativa di animazione territoriale e la loro portata è più ampia del lavoro di co-progettazione e Rete che si intende realizzare con Cantieri di LavOro. Così come alcuni Gesti Concreti sono stati il punto di partenza per la Mappa delle Buone Pratiche (e lo sarà con ancora più forza e rappresentanza nel futuro), così la Mappa dei progetti di sviluppo sostenibile sarà un diffusore ed amplificatore di molte delle attività già realizzate dalla Diocesi e dal Progetto Policoro ma sarà anche in grado di incubare nuove idee generative in grado di connettere mondi diversi.

Cantieri di LavOro sarà un percorso distinto e autonomo rispetto ai progetti già presenti nei territori diocesani ma complementare e di reciproco supporto nel Nord come nel Sud. Tra i punti/focus principali infatti vi è la dignità/valorizzazione della persona umana e lo sviluppo lo sviluppo sostenibile del territorio secondo i principi innovativi e di responsabilità sociale condivisa.

Il modello sul lavoro che ci ritroveremo ad affrontare non ha l'immagine di una sfera ma del poliedro e il nostro obiettivo sarà quello di sperimentare un nuovo approccio di rete che sarà in grado di semplificare la complessità delle relazioni e delle competenze presenti nei territori. Saremo a vostro servizio e con chi di voi sarà interessato a collaborare costruiremo il percorso e la sfida che, prendendo come spunto le parole del Papa, vuole realizzare formula generativa $1+1=3$.